

L'OCCHIO SUL NUOVO / ANTICIPAZIONI SUL FUTURO PROSSIMO DELLE TECNOLOGIE

# 2007, l'anno del Sistema

## Homeland protection, guardiano delle infrastrutture chiave

Oggi per ogni Regione, Nazione, Continente, il concetto di sicurezza è in continua evoluzione. Le minacce sono sempre meno prevedibili. La valutazione di che cosa proteggere, da chi, quando, con quali modalità, diventa sempre più difficile e delicata. In un mondo globale, con scenari sempre più complessi, il livello di sicurezza è proporzionale alla possibilità di ricevere informazioni, elaborarle, trasmetterle velocemente e integrarle in un unico grande sistema, capace di selezionare gli interventi più opportuni e consentire di prendere le decisioni di maggiore efficacia.

Le reti rappresentano i nodi nevralgici della vita di un Paese, Italia compresa, e dunque il tema della loro sicurezza è fondamentale. Strade, autostrade, porti e aeroporti, reti Tlc, reti energetiche e di trasporto dell'acqua. Tutti possibili target di attacchi terroristici ma anche di disastri naturali. Tutti nodi strategici che devono essere protetti in una visione transnazionale non più rinviabile.

I tradizionali strumenti di *homeland protection* sono principalmente costituiti dalle componenti di osservazione e detezione (i sensori), di decisione (il comando e controllo residente nelle applicazioni), e di reazione (gli attuatori) messe in rete tramite un sistema di comunicazione.

Tali sistemi sono, per loro natura, chiusi e quanto alla comunicazione hanno una configurazione statica. E sono, ormai, considerati obsoleti. I nuovi paradigmi di *homeland security* puntano invece su un approccio *pre-emptive*, inteso come la capacità di intervenire attraverso la preven-

zione del danno utilizzando la logica del cosiddetto Grande Sistema, cioè un insieme di elementi che svolgono funzioni autonome, collegati tra loro tramite scambio dati, il cui collegamento si limita solamente alle strutture di interconnessione per le comunicazioni e le cui funzionalità sono superiori alla somma dei singoli componenti. I componenti singoli del Grande Sistema per Homeland Protection sono spesso molto complessi come nel caso del controllo del traffico marittimo (Vts), di quello del traffico aereo (Atc), e di tutti i sistemi di Comando e Controllo (C4isr).

Nel Grande Sistema, quella di comunicazione è una rete totalmente distribuita, condizione necessaria per realizzare la Network Centric Capability. Le architetture che realizzano meglio tale scopo sono quelle orientate ai servizi (Service Oriented Architecture).

Appare evidente che simili sistemi richiedono, per poter essere applicati, una serie di precondizioni. Dall'accesso alle informazioni e alle reti, aspetto non sempre facile soprattutto nel caso di aziende privatizzate - esempio Telecom Italia - all'ampio uso di tecnologia molto avanzata e alla capacità di elaborare enormi quantità di dati in tempo reale. Se, infatti, l'uso diffuso della sensoristica rende disponibili enormi quantità di dati a costi irrisori, è necessario poi che questi dati vengano trasformati in informazioni in grado di produrre decisioni. Il tutto, naturalmente, in una logica di cooperazione transnazionale vista la particolare natura delle reti e della tipologia di rischi cui sono sottoposte. ●

Fabrizio Spagna



## La santa alleanza ecologica Silicon Valley si fa sostenibile

C'è qualcosa che può unire Google e Microsoft? Sì, il problema energetico. Nel cuore della Silicon Valley, è stata lanciata pochi giorni fa l'iniziativa *Climate Savers Computing*, promossa dall'alleanza tra Intel, Wwf, Hp, Dell, Epa, Microsoft e Google. L'obiettivo è ridurre l'uso di energia e l'emissione di gas tossici, ponendo ambiziosi obiettivi per la creazione e promozione di computer efficienti dal punto di vista energetico e di strumenti per la gestione efficiente dell'energia.

I promotori dell'iniziativa si sono posti l'obiettivo del 90% di efficienza energetica per l'offerta di strumenti computazionali. Se raggiunto, questo obiettivo si tradurrà nella riduzione di 54 milioni di tonnellate di emis-

sioni gassose all'anno e nel risparmio di oltre 5,5 miliardi di dollari all'anno in costi energetici. Con questi ambizioni obiettivi, entro il 2010, la riduzione di emissioni gassose potrebbe equivalere alla rimozione di oltre 11 milioni di macchine dalle nostre strade.

Questi calcoli sono basati sulle *cleantech* oggi esistenti ma un tale spiegamento di forze spingerà molto gli investimenti nella direzione di nuove tecnologie capaci di ridurre il consumo energetico.

I venture capitalist della Silicon Valley sono a caccia di *deal* interessanti nel settore e lo stesso Stato della California finanzia investimenti in energia pulita. BlueRun (nato come costola del corporate venture capital di Nokia) ha mosso i primi passi nel settore già un anno fa, coinvestendo con Draper Fisher Jurveston (Dfj),

uno dei nomi più importanti nel settore) in Deeya Energy. Questa start up si dedica allo sviluppo di una tecnologia proprietaria chiamata L-Cell. Il sistema è basato su una innovativa tecnologia per le batterie che consente di raggiungere livelli di performance più alti a costi e impatti energetici minori.

Nel primo trimestre del 2007, l'ammontare totale degli investimenti dei venture capitalist europei e americani in *cleantech* è stato di 903 milioni di dollari, con la parte del leone fatta dagli Stati Uniti. Ora che l'iniziativa *Climate Savers Computing* è stata lanciata, la strada dell'innovazione in tecnologie pulite sembra decisamente in discesa. Buon investimento. ●

Anna Gabbrini

● WWW.TERNA.IT  
Il mondo dell'energia è online

È ONLINE IL NUOVO SITO WWW.TERNA.IT. MOSTRA IL CONSUMO ELETTRICO DELL'ITALIA MINUTO PER MINUTO E I DATI STORICI FIN DAL 1883, ANNO D'INIZIO DELL'IMPIEGO DELL'ENERGIA ELETTRICA IN ITALIA. PARTE IL WEBMAGAZINE "NOTIZIE TRA LE LINEE" CON APPROFONDIMENTI, NEWS E CURIOSITÀ SUL MONDO DELL'ENERGIA E TUTTE LE INIZIATIVE DI TERNA.

● MALESIA  
Blog, importanti fonti di notizie

L'EX PRIMO MINISTRO DELLA MALESIA, MAHATHIR MOHAMAD, CRITICATO PER LA REPRESSIONE DELLA LIBERTÀ DI STAMPA DURANTE I SUOI 22 ANNI DI MANDATO, È DIVENTATO L'IMPROBABILE EROE DEI BLOGGER DEL PAESE, DEFINENDOLI UNA IMPORTANTE FONTE DI NOTIZIE. MAHATHIR SOSTIENE CHE LA GENTE STA TORNANDO A BLOG E GIORNALI ONLINE A CAUSA DEL CONTROLLO ESERCITATO SUI MEDIA.

● SITI INTERNET PA  
Scarsa accessibilità ai disabili

SOLO IL 2% DEGLI OLTRE 20MILA SITI INTERNET GESTITI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE È ACCESSIBILE PER I DISABILI. LO RIVELA UNO STUDIO REALIZZATO DAL CENTRO NAZIONALE PER L'INFORMATICA NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE. SECONDO ANTONIO DE VANNA, RESPONSABILE DELL'INDAGINE, LA MANCATA ACCESSIBILITÀ DIGITALE RISCHIA DI GENERARE ESCLUSIONE SOCIALE.

● GRAN BRETAGNA  
Controllo sugli automobilisti

ENTRO UN DECENNIO LA GRAN BRETAGNA POTREBBE ESSERE IN GRADO DI RINTRACCIARE QUALUNQUE AUTOMOBILISTA. IL CONTROLLO AVVERREBBE ATTRAVERSO LA COMBINAZIONE DI FOTOCAMERE STATICHE (PER PRENDERE I NUMERI DI TARGA), CODICI ELETTRONICI SUI VEICOLI LETTI DA STAZIONI DI CONTROLLO A BORDO STRADA E SATELLITI PER RINTRACCIARE I GPS A BORDO.

SICUREZZA/ DAL FUNZIONAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DIPENDE LO SVILUPPO SOCIALE E TECNOLOGICO

# L'effetto domino pesa sulle reti

## Enea impegnata a migliorare il rapporto uomo-macchina

**U**na delle conseguenze principali dell'11 settembre è stata la presa di coscienza del fatto che il mondo non sarebbe stato più lo stesso. La totale e assoluta certezza che non esistevano più obiettivi sensibili, o meglio che l'obiettivo sensibile era la stessa società occidentale e il suo sistema economico. Ma soprattutto, dopo quel martedì mattina, ci si è resi conto che lo stesso sviluppo sociale e industriale, così come era stato ideato, era vulnerabile e del tutto indifendibile. Lo sviluppo sociale e tecnologico moderno è, infatti, sempre più connesso e interdipendente col corretto funzionamento delle infrastrutture, come le reti di trasmissione dell'energia elettrica, le reti di telecomunicazioni e dei calcolatori, le reti di trasporto, le reti e i circuiti bancari e finanziari. Tali infrastrutture sono divenute, inoltre, sempre più strettamente connesse, tanto da essere interdipendenti e quindi più vulnerabili. Un qualsiasi guasto, doloso o accidentale, in una qualunque di queste reti può esten-

dersi e danneggiare anche le altre, creando un effetto a catena che potrebbe risultare devastante. Un esempio recente è il black out avvenuto in Italia il 28 settembre 2003 che, oltre a mettere in chiara luce le interdipendenze del sistema elettrico con quello dei trasporti e delle telecomunicazioni, ci ha dato una misura di quanto in realtà siamo vulnerabili. Oppure il guasto al sistema di aria condizionata di un importante nodo Telecom a Roma, occorso il 3 gennaio 2004, che ha provocato la paralisi del traffico telefonico, sia fisso che di diversi operatori mobili, per circa 6 ore in una vasta area della Capitale. L'incidente ha anche avuto ripercussioni sul sistema finanziario (circa 5.000 filiali bancarie e 3.000 uffici postali sono rimasti privi di connessione telematica) e sul trasporto aereo (il 70% dei vettori operanti nell'aeroporto di Fiumicino è stato costretto a ricorrere a procedure manuali per le operazioni di *Check In*).

In Italia la principale azienda che si sta occupando della sicurezza di questo settore è l'Enea. Con finanziamenti che arrivano dall'Unione europea e partecipando anche al progetto comunitario Irriis (Integrated risk reduction of information-based infrastructure systems), che ha come obiettivo

quello di sviluppare strumenti per l'analisi e la simulazione delle interdipendenze tra reti di trasmissione elettrica e di telecomunicazione, sviluppando software in grado di prevenire e proteggere le reti da eventuali intrusioni volontarie e da guasti accidentali. Enea, inoltre, ha in atto un ampio progetto di addestramento umano. Un numero sempre maggiore di esperti in gestione di sistemi complessi sta diventando operativo. Infatti, fonti autorevoli all'interno dell'azienda sono convinte che migliorare il rapporto uomo-macchina sia un passo fondamentale e decisivo verso il raggiungimento della quasi totale sicurezza delle infrastrutture chiave. Per l'Italia partecipano al progetto, insieme con Enea, anche Terna e Telecom Italia. L'Enea si è concentrata soprattutto sul versante della prevenzione, ottenendo un notevole miglioramento dei sistemi di controllo e sviluppando sistemi di supporto all'operatore che hanno migliorato la gestione dell'intero sistema. Sul territorio nazionale Enea è impegnata soprattutto sul progetto Cresco (Centro computazionale di ricerca sui sistemi complessi) che prevede la creazione di un Centro di supercalcolo dedicato alle applicazioni nel dominio dei Sistemi complessi, tra cui l'analisi delle vulnerabilità e delle interdipendenze delle reti. ●

A.P.

**MEMO**

● **Black out.**  
A Roma nel 2003 messe in luce le interdipendenze tra sistema elettrico e dei trasporti

● **Aria condizionata.**  
Il guasto nel 2004 di un importante nodo Telecom ha provocato a Roma la paralisi del traffico telefonico

### Energia e telecomunicazioni

**I**l progetto Irriis "Integrated risk reduction of information-based infrastructure systems" è un progetto integrato del sesto Programma quadro dell'Unione europea (EU FP6) ed è focalizzato sulla comprensione di infrastrutture tecnologiche come le grandi reti nazionali di distribuzione di energia elettrica e di telecomunicazione, le loro possibili interconnessioni e relativi comportamenti al guasto e sulle intrusioni informatiche, le loro vulnerabilità interne, rischi associati e possibili misure protettive. Il Consiglio dell'Unione europea ha anche istituito, il 12 febbraio 2007, il programma specifico antiterrorismo: "Prevenzione, preparazione e gestione delle conseguenze in materia di terrorismo e di altri rischi correlati alla sicurezza". ●

nessuno.tv

SKY

890

**AUTO**  
Le ibride come le hi tech

LE COSIDDETTE AUTOMOBILI INTELLIGENTI, DOTATE DI SENSORI PER PREVEDERE L'INTENSITÀ DI TRAFFICO, POSSONO OFFRIRE LA STESSA EFFICIENZA ENERGETICA DELLE IBRIDE, SECONDO UNO STUDIO. SENSORI E RICEVITORI FUNZIONANO IN RETE, SCAMBIANDO INFORMAZIONI SUL TRAFFICO PER ACCELERARE O RALLENTARE IN MODO DA EVITARE IL FENOMENO ARRESTO-AVIOD, CHE SPRECA COMBUSTIBILE.

**AUSTRALIA**  
In aumento i ladri d'identità

UN AUSTRALIANO SU TRENTA È STATO VITTIMA DI FURTO DELL'IDENTITÀ PERSONALE ONLINE. SECONDO PETER AGER, CONSULENTE DEL GRUPPO FINANZIARIO ANTIRICICLAGGIO, LE VITTIME DELLE FRODI POTREBBERO ESSERE COSTRETTE A CANCELLARE LE LORO VECCHIE IDENTITÀ E A CREARNE DI NUOVE PER METTERE FINE ALLE CONSEGUENTI PERDITE FINANZIARIE.

**COREA DEL SUD**  
War game alla vigilia della pace

LA COREA DEL SUD HA LANCIATO UNA SIMULAZIONE AL COMPUTER, PER TESTARE LA SUA CAPACITÀ DI COMBATTIMENTO, PROPRIO ALLA VIGILIA DEI COLLOQUI DI RIANVICINAMENTO CON LA COREA DEL NORD. SECONDO UN PORTAVOCE DEL GOVERNO È STATA UN'ESERCITAZIONE AUTOMATIZZATA DI SIMULAZIONE CHE NON COINVOLGEVA SCHIERAMENTI DI TRUPPE ED EQUIPAGGIAMENTI.

**AUTO 2**  
Uomini virtuali da schiantare

UN CONSORZIO INTERNAZIONALE DI COSTRUTTORI DI AUTOMOBILI HA CHIESTO AI RICERCATORI PROPOSTE PER SVILUPPARE "UOMINI VIRTUALI" PROGRAMMI CHE LI AIUTINO A PROGETTARE AUTOMOBILI E CAMION PIÙ SICURI. SECONDO CONSORZIO GLOBAL HUMAN BODY MODELS I MODELLI DIGITALI FORNIRANNO MIGLIORI SIMULAZIONI DEI CRASH TEST RISPETTO AI MANICHINI.

**L'EVOLUZIONE DELLA SICUREZZA / DRONI, LASER E VIDEOSORVEGLIANZA MA I VECCHI METODI SONO I MIGLIORI**

# Casco, scudo e manganello

*I nuovi strumenti per l'ordine pubblico sono sempre gli stessi*

**P**istole elettromagnetiche. Cannoni a microonde. Generatori di rumori intollerabili. Schiume da spruzzare per strada che impediscono alle persone di reggersi in piedi e fanno sbandare qualsiasi mezzo. Sono i nuovi sistemi, un po' fantascientifici, che vengono utilizzati per mantenere l'ordine pubblico. Accade negli Usa, dove armi ultratecnologiche sono adoperate per tenere sotto controllo manifestanti troppo violenti. In Italia, per fortuna, le forze dell'ordine continuano a usare i sistemi tradizionali. Da noi le innovazioni tecnologiche sono impiegate soprattutto nell'ambito dell'osservazione a distanza. Uno di questi strumenti è l'"Air robot", da pochi mesi testato a Milano: un mini elicottero radiocomandato, a forma di disco volante, capace di volare fino a 150 metri di altezza. Con la sua telecamera è in grado di sorvegliare una superficie ampia fino a mezzo chilometro quadrato, anche di notte.

Diversamente da quello di alcuni Paesi anglosassoni, il nostro quadro giuridico non permette alle forze dell'ordine troppe sperimentazioni. Nelle procedure operative, impostate sul principio che "gli agenti sono amici dei cittadini e svolgono un servizio di pubblica utilità", l'aggressività è il più possibile smorzata.

Per affrontare tifosi o manifestanti scatenati, comunque, ci vogliono gli strumenti appropriati. Ecco una rassegna degli equipaggiamenti a disposizione dei reparti mobili della Polizia di Stato, il corpo specializzato nel mantenimento dell'ordine pubblico in

Italia e adibito anche a servizi di protezione civile e di soccorso, presente con 13 reparti nelle principali città della Penisola.

Iniziamo dall'abbigliamento, l'elemento base per l'incolumità degli agenti. Proprio come quelle progettate per fare sport o per lavorare in condizioni estreme, anche le tute dei reparti speciali sono costruite con materiali particolari. La nuova tuta da O.P. - ordine pubblico - ancora in

fase sperimentale, composta da giacca e pantalone, è realizzata in fibra aramidica. Ignifuga anti-fiamma, resistente all'abrasione e allo strappo, parzialmente idrorepellente grazie a una membrana interna impermeabile, traspirante e resistente a liquidi aggressivi, la giacca ha un'imbottitura termica asportabile, con un sistema per regolare il trattenimento del calore. Su gomitoli e ginocchia si possono applicare

protezioni plastiche, semirigide e articolate, forgiate per non consentire una facile presa da parte di eventuali aggressori.

Per le operazioni antisommossa sono in sperimentazione protezioni più specifiche, composte da vari pezzi: un gilet in rete che integra i paraspalle e i parabraccia, realizzato con un sistema a placche; un corpetto per il busto in materiale espanso *shock absorber*, con placca rigida sulla regione sternale ed epigastrica e bande di rinforzo sulla schiena; protezioni per le gambe e le ginocchia.

Tra gli altri dispositivi ancora in sperimentazione troviamo anche un innovativo casco auto-

refrigerante grazie a una rete di cristalli che, se bagnati, mantengono bassa la temperatura. Ha la calotta in *carbon-kevlar*, l'imbottitura staccabile e canali per la circolazione dell'aria. La sua visiera, in lexan, è rivestita di pellicole trasparenti rimovibili - come in formula 1 - e ha una guaina antigocciolamento.

Oltre al vestiario, l'equipaggiamento prevede numerosi altri dispositivi. Per la difesa passiva ci sono gli scudi - in policarbonato trasparente, rettangolari o rotondi, pesanti rispettivamente 3,3 e 2,1 kg - i guanti - ce ne sono di antilama con il dorso protetto da una lamiera metallica - e il giubbotto antiproiettile, in kevlar, con un *trauma pack* che minimizza gli shock generati dal trasferimento dell'energia cinetica dei proiettili.

Per proteggersi dalle aggressioni - ma anche risponderci o dissuadere dal compierle - c'è poi lo sfollagente. In gomma caucciù ad anima cava, lungo 60 centimetri, largo 3,8 e pesante 450 grammi, "consente - si legge in una scheda della Polizia - di trasferire sul corpo colpito un adeguato quantitativo di energia con ridotta possibilità di causare lesioni".

Infine i mezzi: ce ne sono diversi tipi. Tutti dispongono di impianti antincendio sulle ruote e sul motore e hanno vetrate e lamiere blindate. I recenti fuoristrada Discovery hanno il serbatoio antideflagrazione e i pneumatici *run flat* che garantiscono manovrabilità anche quando sono lacerati. Se dovesse servire, infine, c'è anche un blindato anfibia, il Fiat 6641 VTC, con lo scafo pressurizzato e galleggiante. Più che per l'ordine pubblico si usa negli interventi di protezione civile. ●

**MEMO**

- **Tendenze.** Gli Usa sperimentano nuovi sistemi, ma in Italia la polizia amica preferisce fare le cose all'antica

## Sorridi. Sei su Telesorveglianza

**L**a videosorveglianza, chiave di volta di ogni sistema di sicurezza, negli ultimi anni ha fatto passi da gigante. Dalle prime soluzioni con le telecamere a circuito chiuso, siamo arrivati agli attuali apparati "intelligenti", da alcuni considerati supporti indispensabili contro criminalità e terrorismo, da altri prove concrete dell'esistenza del Grande Fratello. Usando tecnologie di vario genere, capaci di interagire con altri sistemi d'allarme e di dialogare a distanza con archivi elettronici, protetti da ogni possibile violazione telematica, questi strumenti ormai non servono solo ad aiutare gli operatori a tenere sotto controllo determinate aree ma anche, per esempio, a prevenire attivamente situazioni di emergenza, a svolgere statistiche, a velocizzare indagini giudiziarie e verifiche tecniche.

Tra le soluzioni più recenti ce n'è una che permette di estrarre e indicizzare in un apposito database relazionale tutte le informazioni e i dati provenienti dalle riprese. Si tratta dello Smart Surveillance System o S3, sviluppato dalla Ibm e presentato in Italia all'ultimo forum della pubblica amministrazione come strumento di controllo "esaustivo", adatto ad ambienti a rischio - stazioni, aeroporti, centri commerciali, ecc - sia al chiuso che all'aperto.

Grazie al suo motore di videoanalisi, collegabile a diversi sensori - dalle telecamere ai lettori di badge, dai rilevatori del numero di targa a quelli di dati biometrici - in grado di trasformare gli eventi rilevati in file digitali in formato Xml e al suo middleware capace di tradurre i dati Xml in tabelle relazionali DB/2, elaborando e mettendo in correlazione gli eventi e consultandosi via Web con altri sistemi informatici, l'S3 permette non solo di osservare tutto quello che accade in una determinata area ma anche di studiarlo in tempo reale, individuando eventuali oggetti abbandonati, riconoscendo le targhe dei mezzi e i volti - quindi le identità - delle persone inquadrati dalle telecamere sul campo. La possibilità di conservare le informazioni video in un *repository* relazionale centrale, poi, consente di consultare i dati tramite interrogazioni *ad hoc* e offre un ampio ventaglio di applicazioni. Le autorità giudiziarie, per esempio, potranno effettuare analisi mirate per ricostruire un crimine o un incidente. I gestori di un'infrastruttura potranno compiere indagini statistiche per migliorare la qualità del servizio. Alcune catene di supermercati statunitensi - Kohl's, Lowes - già usano l'S3 per prevenire i furti mentre in grandi imprese serve a monitorare le entrate e le uscite dei dipendenti. ●

Niccolò Gori Sassoli

● MYSPACE  
Una Charity contro i suicidi

MYSPACE HA DECISO DI OSPITARE SUL SUO SITO DEI LINK VERSO UNA CHARITY CHE MIRA A COMBATTERE I SUICIDI GIOVANILI. L'INIZIATIVA È NATA QUANDO UNA GIOVANE SI È TOLTA LA VITA DOPO AVER LASCIATO UN MESSAGGIO DI ADDIO SULLA COMMUNITY. MYSPACE INTENDE COLLABORARE CON LA INSPIRE FOUNDATION PER OFFRIRE AIUTO AGLI ADOLESCENTI CON PROBLEMI.

● STATI UNITI  
Una ricerca sui consumatori tecnologici

UNA INDAGINE USA SU COME I CONSUMATORI USANO LA TECNOLOGIA RIVELA DOVE LE AZIENDE POTREBBERO RIUSCIRE A ESPANDERE IL LORO PUBBLICO. LA RICERCA HA EVIDENZIATO CHE GLI ADULTI AMERICANI SONO DIVISI IN TRE GRUPPI: 31% UTENTI DI TECNOLOGIA D'ELITE, 20% UTENTI MODERATI E IL RESTO FA POCO O NESSUN USO DI INTERNET E CELLULARI.

● IL PC DI DOMANI  
Niente mouse, basta un tocco

IN FUTURO MOUSE E TASTIERA SARANNO SOSTITUITI DA UNA INTERAZIONE PIÙ NATURALE USANDO LA VOCE, LA PENNA E IL TOCCO. MICROSOFT SURFACE - CON UNO SCHERMO DA 30 POLLICI SOTTO UN RIPIANO DI PLASTICA DURA - È IL PRIMO PASSO. CONSENTE DI TOCCARE E MUOVERE GLI OGGETTI SULLO SCHERMO. INOLTRE RICONOSCE E INTERAGISCE CON I DISPOSITIVI POSTI SULLA SUA SUPERFICIE

● APPLE  
Mai più arsenico nei computer

IN RISPOSTA ALLE PROTESTE DEGLI AMBIENTALISTI STEVE JOBS, CEO DI APPLE, HA GARANTITO CHE LA SUA AZIENDA STA PROGETTANDO DI ELIMINARE L'USO DI ARSENICO NEGLI SCHERMI PER LA FINE DEL 2008. INOLTRE SMETTERÀ DI USARE MERCURIO E CAMBIERÀ STRATEGIA DI COMUNICAZIONE, DIVENENDO PIÙ ATTIVA NELLA PROMOZIONE DEI SUOI OBIETTIVI AMBIENTALI.

MERCATI / TITOLI TECNOLOGICI, INDICI DI S

# Finmeccanica

## I Sistemi di Difesa rendono molto bene

**I**l gruppo Finmeccanica, leader italiano nei settori aerospazio, difesa e sicurezza, è uno dei principali operatori al mondo nell'elicotteristica e nell'elettronica per la difesa, oltre a essere leader europeo nei servizi satellitari e spaziali. Il successo imprenditoriale di Finmeccanica è basato sulla tecnologia e sull'innovazione, i fattori chiave della sua competitività. A questo scopo, il Gruppo investe ogni anno più di 1,7 miliardi di euro (ovvero il 15% del valore della produzione) in attività di Ricerca e Sviluppo. Questo dato ha registrato una crescita costante nel corso degli ultimi anni, rendendo Finmeccanica il principale investitore italiano nel settore

vità per l'elicottero della Casa Bianca; nello spazio (+19%) e nei sistemi di difesa (+11%). Il risultato operativo (Ebit) risulta pari a 101 milioni di euro, sostanzialmente in linea rispetto ai 100 milioni del 2006 che, tuttavia, beneficiavano della plusvalenza pari a 18 milioni per la cessione di un immobile della controllata Selex Communications. Hanno contribuito positivamente i risultati dei settori elicotteri, aeronautica ed energia, che hanno bilanciato la flessione registrata negli altri.

L'utile netto, nel trimestre, si attesta a 18 milioni di euro rispetto ai 383 milioni del primo trimestre 2006 che tuttavia beneficiava di due eventi non ricorrenti: la plusvalenza realizzata sull'Opv del 52,17% di Ansaldo Sts (circa 355 milioni) e la plusvalenza per la cessione di un immobile di Selex Communications

(18 milioni). Escludendo tali effetti, il risultato del 2006 sarebbe stato pari a 10 milioni di euro e pertanto il risultato 2007, a condizioni equivalenti, risulta superiore di 8 milioni (+80%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Gli ordini acquisiti ammontano a circa 2.430 milioni di euro rispetto ai 4.199 milioni dello stesso periodo del 2006, che tuttavia beneficiavano delle importanti acquisizioni non ricorrenti, pari a 1.190 milioni, nel settore degli elicotteri, relativi ai contratti Imos e Mscp. I principali ordinativi nel trimestre riguardano essenzialmente: gli elicotteri, con ordini per 266 milioni nel segmento civile-governativo e per 218 milioni nel segmento commercial; l'elettronica per la difesa, con ulteriori ordini per equipaggiamenti avionici e sistemi di comunicazioni per l'Eurofighter e per sistemi di contromisure e di controllo del traffico aereo.

Il portafoglio ordini complessivamente

**MEMO**

● **Patrimonio.** Il gruppo guidato da Guarguaglini possiede liquidità per un miliardo di euro

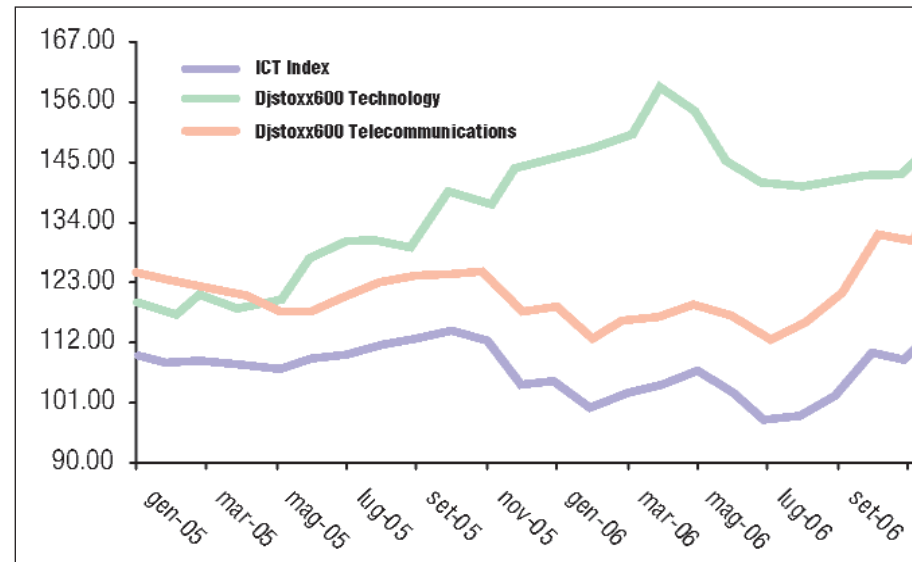
● **Risultati.** Alla fine del primo trimestre 2007 il gruppo ha registrato ricavi per 2.740 milioni

delle alte tecnologie. Importanti investimenti sono destinati anche alle tecnologie duali, in grado di offrire vantaggi significativi pure in applicazioni civili di notevole importanza strategica.

Per mantenere la propria leadership nel settore delle alte tecnologie, Finmeccanica, è fortemente impegnata nella valorizzazione delle risorse umane: nei laboratori delle aziende controllate operano circa 3.000 ricercatori altamente specializzati.

Sul fronte dei risultati consolidati, al termine del primo trimestre 2007 il Gruppo ha registrato ricavi pari a 2.740 milioni di euro, in salita del 6% rispetto ai 2.583 milioni dello stesso periodo del 2006. L'incremento è interamente riconducibile alla crescita organica ed è dovuto essenzialmente alla crescita interna negli elicotteri (+25%), grazie ai maggiori volumi di produzione nel segmento commercial e all'avvio a regime dell'atti-

## L'Index Itc in crescita costante,



Supersector	Country	Company_Name
Technology	FI	NOKIA
	SE	ERICSSON LM B
	DE	SAP
	FR	ALCATEL
	IT	STMICROELECTRONICS
	NL	ASML HOLDING NV
Telecommunications	GB	VODAFONE GROUP
	ES	TELEFONICA
	DE	DEUTSCHE TELEKOM
	FR	FRANCE TELECOM
	GB	BT GROUP PLC
	IT	TELECOM ITALIA
	NL	KPN
	SE	TELIASONERA AB
	PT	PORTUGAL TELECOM
	NO	TELENOR

te si attesta a 35.362 milioni di euro, in flessione dell'1% rispetto ai 35.810 milioni del 31 dicembre 2006, e assicura al Gruppo una copertura equivalente a circa tre anni di produzione.

Il Gruppo, guidato da Pier Francesco Guarguaglini, anche dal punto di vista patrimoniale risulta solido. Esso dispone, infatti, di una liquidità per un miliardo di euro, somma alla quale bisogna aggiungere l'aumento di capitale deciso dal board a fine maggio, dal quale potrebbe incassare un ulteriore miliardo di euro. Cifre che, dopo l'intensa stagione d'investimenti effettuati nel lontano 2002, evidenziano come il Gruppo sia pronto ad affilare le armi per operazioni di natura straordinaria. Da sottolineare come il Gruppo, con un

d/e ratio pari a 0,36, possa aumentare la propria capacità fino a un massimo di 5 miliardi di euro, disponibilità finanziarie che potrebbero essere destinate a quei settori in cui il Gruppo è presente solo marginalmente. Il cavallo di battaglia di Finmeccanica rimane il settore degli elicotteri, con AugustaWestland, che rappresenta una quota del 30% nel mercato degli elicotteri militari e del 18% in quelli civili. Nell'elettronica della difesa la quota scende drasticamente al 6,9% del mercato mondiale. E' su questo fronte che, con ogni probabilità, verranno indirizzate le risorse del Gruppo, in vista delle recenti acquisizioni delle attività inglesi, nel settore dell'avionica, di Bae System, costate circa 916 milioni di euro. ●

● FIBRA OTTICA  
**Asia-America Gateway**

UN CONSORZIO MULTINAZIONALE SVILUPPERÀ IL PRIMO SISTEMA SOTTOMARINO DI CAVI A FIBRA OTTICA DI AMPIA BANDA CHE COLLEGERÀ L'ASIA SUDORIENTALE E GLI STATI UNITI A UN COSTO DI 500 MILIONI DI DOLLARI. IL SISTEMA, CHIAMATO ASIA-AMERICA GATEWAY (AAG) È LUNGO 20.000 CHILOMETRI, DOVREBBE ESSERE OPERATIVO ALLA FINE DEL 2008.

● TAXI  
**Il futuro ha inizio a Sidney**

TAXI E TECNOLOGIA È IL BINOMIO SCELTO DA LIME TAXIS, NUOVA COMPAGNIA DI SYDNEY. ALLA RICERCA DELLA MIGLIORE TECNOLOGIA, LIME HA SCELTO COME FORNITORE LA CANADESE DIGITAL DISPATCH SYSTEMS. L'UNITÀ DELLA DDS FUNZIONA CON UN SISTEMA GPS, UN TERMINALE DI PAGAMENTO IN DIRETTA COL DATABASE BANCARIO E UNA VIDEOCAMERA DI SICUREZZA.

● MIT  
**Laptop per i Paesi poveri**

L'IDEA DI NICHOLAS NEGROPONTE, CO-FONDATORE DEL MIT MEDIA LABORATORY, È VICINA ALLA REALIZZAZIONE. IL PROGRAMMA PER FORNIRE MILIONI DI LAPTOP A BASSO COSTO AGLI STUDENTI DEI PAESI POVERI AVVIERÀ LA PRODUZIONE A SETTEMBRE. NEGROPONTE, CON LA SUA NO PROFIT ONE LAPTOP PER CHILD (OLPC), AVEVA PROPOSTO L'IDEA A DAVOS DUE ANNI FA.

● AIE  
**Il Nuovo sito degli editori**

È ONLINE DA GIUGNO IL NUOVO SITO (WWW.AIE.IT) DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA EDITORI (AIE): NUOVA GRAFICA, NUOVI CONTENUTI, TANTE INFORMAZIONI IN PIÙ SUL MONDO DELL'EDITORIA LIBRARIA. NEL SOLO 2006 IL SITO DI AIE HA AVUTO 261.085 VISITATORI, IN COSTANTE CRESCITA NEGLI ULTIMI SEI ANNI, CHE HANNO NAVIGATO IN OLTRE 1 MILIONE DI PAGINE.

**SETTORE E BIOTECH SOTTO LALENTE DEGLI ANALISTI**

**perdono i telefonici**



Var%
14.82
2.15
6.34
1.51
-0.63
-0.73
11.12
-2.62
7.23
-3.89
1.41
-3.45
1.64
-0.60
-4.12
-3.27

**D**eciso rimbalzo mensile da parte dei titoli del settore dell'Information Communication Technology europeo. L'Ict Index elaborato da Axia ha evidenziato, in data 11/06/2007, una quotazione pari a 125,07, in progresso del 7,04% rispetto al 116,84 registrato nella precedente rilevazione del 11/05/2007. Attualmente l'Ict Index, sorto nel gennaio 2003 al fine di descrivere l'andamento del comparto Ict del Vecchio Continente, è composto da 15 titoli di 9 diverse nazionalità europee. Di questi, 9 appartengono al settore delle telecomunicazioni e 6 a quello dei tecnologici. Nel corso dell'ultimo mese l'intero settore ha sovraperformato il resto del mercato azionario dell'Unione europea, come dimostra l'andamento del DJ Eurostoxx600 Telecommunications, che, nello stesso periodo, ha registrato una crescita pari al 2,93%, attestandosi a quota 334,12; mentre il DJ Eurostoxx600 Technology ha segnato un aumento pari al 5,03%, portandosi a quota 327,69. Il rialzo dell'indice è stato favorito soprattutto dai tecnologici, che hanno nuovamente recuperato terreno in termini percentuali all'interno del paniere, aumentando la loro esposizione al 30,93% dal 30,09% precedente. Di conseguenza, è leggermente sceso il peso dei telefonici, passato dal 69,91% al 69,07%. ●

**IN BREVE**

● **Nokia**

Tra i tecnologici spicca il +14,82% messo a segno da Nokia. Il primo produttore al mondo di telefoni cellulari si aspetta di iniziare a vendere telefonini che supportino la tecnologia cinese di terza generazione TD-Scdma nella prima metà del prossimo anno, quando la rete sarà a pieno regime.

● **Deutsche Telekom.**

Buona la performance di Deutsche Telekom, in progresso del 7,23%. La società di telefonia tedesca ha raggiunto un accordo con France Telecom per l'acquisto della Orange Netherlands.

● **Telecom Italia.**

Prosegue la flessione di Telecom Italia, in discesa del 3,45%. La società è comunque promossa da Bernstein che ha alzato ad "Outperform" il giudizio sull'azienda, valutata 2,5 euro per azione.

● **France Telecom.**

In rosso la francese France Telecom che nel periodo in esame ha lasciato sul terreno il 3,89%.

● **Portugal Telecom.**

Sempre nel paniere delle Tlc, la società Portugal Telecom ha registrato una variazione negativa, pari al 4,12%.

**C-27J. LE ALI DI FINMECCANICA PER L'AVIAZIONE DEGLI STATI UNITI**

**F**inmeccanica, attraverso la controllata Amenia North America, si è aggiudicata una maxi gara negli Stati Uniti per sei miliardi dollari. La cordata guidata da L-3 Communications, di cui faceva parte insieme a Finmeccanica l'americana Boeing, ha vinto la commessa del Pentagono per costruire il nuovo aereo da trasporto tattico destinato, in primo luogo, all'esercito degli Stati Uniti. Tale progetto riguarda la costruzione di un nuovo velivolo denominato C-27J, fornito inizialmente in 54 unità, che avrà il compito di rimpiazzare altri velivoli cargo ormai obso-

leti. Il valore iniziale del contratto è di circa due miliardi di dollari. Potenzialmente, l'ordine dei velivoli potrebbe arrivare a 145 (75 destinati all'esercito e 70 all'aeronautica), quindi la commessa dovrebbe superare quasi certamente i sei miliardi di dollari previsti. La previsione complessiva è di 207 velivoli entro i prossimi dieci anni. La cordata ha battuto quella avversaria guidata da Raytheon e Eads.

Per il gruppo italiano la vittoria rappresenta un ulteriore passo avanti nel territorio statunitense dopo essersi aggiudicato, di recente, in cordata con Lockheed Martin, il contratto per la nuova generazione di elicotteri presidenziali U.S. 101 basato su un progetto di AugustaWestland.

Pesante, invece, la sconfitta per Eads, che vede allontanarsi importanti commesse militari nel mercato Usa. ●

**MEMO**

● **La cordata.**  
Alleanza Guidata da L-3 Communication insieme a Finmeccanica e Boeing

**Nanotecnologia**  
**Le nanoparticelle**  
**ripuliranno le falde**  
**acquifere Usa**  
**dall'inquinamento**

**M**edicina, energia, agricoltura. Sono settori tradizionali in cui le nanotecnologie possono trovare applicazione. A questi ora si aggiunge l'ambiente. A mano a mano che il settore cresce, infatti, si delinea la possibilità di un suo sviluppo "verde".

E' il quadro che emerge da "Green nanotechnology: It's Easier than you Think.", il rapporto redatto da Project on Emerging Nanotechnologies, una partnership stabilita nell'aprile del 2005 tra Pew Charitable Trusts e Woodrow Wilson International Center for Scholars con l'obiettivo di monitorare la diffusione delle nanotecnologie.

Nel documento si sostiene che molti dei prodotti nanotech potrebbero essere considerati "green". I risultati raggiunti nel settore, infatti, possono migliorare gli strumenti a disposizione dell'uomo per ridurre l'inquinamento dell'aria, dell'acqua e della terra, generare energia in modo efficace, gestire i rifiuti e recuperare risorse.

Un esempio di approccio nanometrico a un problema ambientale è quello che affronta l'inquinamento delle falde acquifere. Si tratta di un sistema che utilizza nanoparticelle di ferro per ripulire da inquinanti, come il carbone tetracloride, le acque sotterranee contaminate. La soluzione appare promettente, anche se si teme l'impatto che queste nanoparticelle potrebbero avere sull'ecosistema. L'organizzazione no profit Friends of the Earth, per esempio, ha sottolineato che a causa delle loro dimensioni ridotte, i materiali nanometrici potrebbero facilmente passare attraverso le membrane biologiche e le conseguenze che potrebbero causare al corpo umano sono ancora tutte da studiare.

Il rapporto si conclude con una lista di "Green Nano Policy Recommendations" da cui emerge, tra le altre, una richiesta al governo degli Stati Uniti di investire in modo più consistente nella ricerca sulle nanotecnologie verdi e sul loro impatto sociale. Il rapporto intende richiamare l'attenzione anche sul fatto che numerose indagini dimostrano che il 70-80 per cento degli adulti statunitensi non ha mai sentito parlare o ha scarsa conoscenza delle nuove tecnologie. ●

● NEW YORK  
Cavi anti blackout

A NEW YORK IL DIPARTIMENTO PER LA SICUREZZA INTERNA DEGLI USA TESTERÀ UN PROGETTO DA 39,3 MILIONI DI DOLLARI CHE USERÀ NUOVI CAVI SUPERCONDUTTORI DESTINATI A PREVENIRE I BLACKOUT CAUSATI DAGLI SBALZI DI ENERGIA. L'AGENZIA HA FIRMATO UN CONTRATTO CON AMERICAN SUPERCONDUCTOR PER FARE I CAVI CHE SARANNO USATI DALL'UTILITY EDISON CONSOLIDATED.

● INDIA  
Pattume all'avanguardia

ALLARMATI DALLA CRESCENTE DOMANDA DI GADGET TECNOLOGICI IN INDIA, GLI AMBIENTALISTI STANNO SPINGENDO I PRODUTTORI A RACCOLGERE MONTAGNE DI RIFIUTI ELETTRONICI PERICOLOSI. LA CLASSE MEDIA INDIANA STA ACCUMULANDO OGGETTI MAN MANO CHE LA CONCORRENZA GLOBALE NE ABBASSA I COSTI CHE UN DECENNIO FA ERANO FUORI PORTATA PER MOLTE FAMIGLIE.

● CINA  
No al blogger ignoto

LA CINA HA CANCELLATO, IN SEGUITO A PROTESTE, UN PROGRAMMA PER RICHIEDERE AI BLOGGER DI USARE I LORO VERI NOMI NELLA REGISTRAZIONE DI UN BLOG. SECONDO UN RAPPORTO CHE CITA LE LINEE GUIDA DELLA INTERNET SOCIETY, IL GOVERNO VORREBBE ORA PROMUOVERE UN CODICE DI AUTODISCIPLINA CHE INCORRAGGI, SENZA OBBLIGARE, I BLOGGER A REGISTRARSI COL PROPRIO NOME.

● RINNOVABILI  
Esportare l'energia solare

UN PROGETTO DI ENERGIA SOLARE DA 1,5 MILIONI DI DOLLARI CHE IN INDIA FORNISCE ELETTRICITÀ A 100.000 PERSONE SARÀ ESTESO AD ALTRI PAESI IN VIA DI SVILUPPO (CINA, INDONESIA, MESSICO E ALGERIA) DOPO AVERE DIMOSTRATO, SECONDO UN RAPPORTO DELL'ONU, CHE L'ENERGIA PULITA PUÒ ESSERE PIÙ ECONOMICA DEI COMBUSTIBILI FOSSILI.

LE NEWS DEL FUTURO / ADDIO A TACCUINI, PELLICOLA, REGISTRATORE E VECCHIE BIRO, IL GIORNALISTA DIVENTA HI-TECH

# I cronisti di razza vanno a batteria

*Back-pack journalist, lo zaino del James Bond della notizia*

**Z**aino in spalla: computer, telefono, fotocamera e modem satellitari, unico bagaglio. È l'equipaggiamento del "backpack journalist", la nuova razza, come viene definita negli States, di giornalista. Un reporter in grado di "confezionare" da solo e in tempo reale un prodotto giornalistico completo. Testo, immagini, voce e animazione, tutto insieme, a coprire grandi distanze e reso disponibile in rete, in tv, nelle agenzie e al grande pubblico, a una manciata di minuti dal fatto stesso.

E sembrano molto più lontani di quel che in realtà sono i tempi della penna e del taccuino, quando avevi tra le mani uno scoop e via, a correre a cercare una cabina telefonica, con la speranza di avere un gettone in tasca, per comunicare con la redazione nel minor tempo possibile. O i tempi della macchina da scrivere, del telex, degli articoli inviati per posta o dettati via telefono.

Il giornalista tecnologico del nuovo millennio ha poco in comune con il cronista d'assalto dei tempi passati e gli strumenti a sua disposizione fanno pensare a complicati congegni stile James Bond

da tirare fuori al momento giusto. Sviluppatisi nelle zone di guerra, il *back-pack journalism* punta tutto sulla tecnologia satellitare, che offre la possibilità di comunicare anche in aree ostili, dove un telefono cellulare non risulta affidabile e probabilmente le connessioni internet del proprio computer dipendono da reti locali

## La prima guerra del Golfo in diretta via satellite

**D**urante la guerra in Iraq è stato il colosso dei satelliti Inmarsat ha fornire le proprie strutture per permettere ai giornalisti di tutto il mondo di rimanere in contatto con il loro uffici. Un dispositivo denominato SwiftLink, prodotto dalla TeleCommunication Systems, ha fornito agli utenti l'hardware e il software per collegarsi con il satellite Inmarsat e trasmettere dati ad alta velocità, sia audio che video. Come condizione di utilizzo, ogni utente ha dovuto fornirsi di un computer abilitato alla connessione tramite porta Usb o connect card. Il satellite ha offerto alle grandi società mondiali dell'informazione, alle agenzie internazionali e alle organizzazioni di supporto che operavano nella regione del Golfo, una velocità di trasmissione pari a 64 kilobit al secondo. ●

instabili perché colpite da danneggiamenti strutturali o perché interessate da restrizioni militari o governative. La tecnologia satellitare applicata alla comunicazione su larga scala, e più in particolare al giornalismo, ha debuttato nel 1991 con la guerra del Golfo, ma da allora l'impiego di tale strumentazione è aumentato di importanza di

pari passo con l'evoluzione di una serie di elementi. Primi fra tutti maneggevolezza e disponibilità tecnologica. Agli inizi, poter utilizzare una tale dotazione tecnica significava dover trovare il modo di portare con sé un'unità lavorativa di 40 chilogrammi, che necessitava di alimentazione elettrica o comunque di un generatore. Oggi invece l'ingombro è ridotto a piccoli dispositivi portatili come il telefono cellulare satellitare, non solo meno voluminoso ma anche più semplice da utilizzare. L'espressione "backpack journalist" pone l'accento proprio sulla maneggevolezza delle nuove tecnologie, sottolineando che il potere

del progresso tecnologico risiede nell'offrire la possibilità a una unica persona di portare tutto l'occorrente sulle proprie spalle.

Inoltre, va preso in considerazione il fattore economico che, come per il ciclo vitale di ogni tipo di tecnologia, ha dimostrato una curva discendente dei prezzi, permettendo l'accesso alla strumentazione satellitare non solo ai leader del mercato delle comunicazioni ma

anche a *freelancer* o aziende più modeste. Seppur nato in contesti ostili alla comunicazione, il giornalista stile 007 non diviene tale solo nelle zone di guerra e l'impatto delle nuove tecnologie si fa sentire sullo *storytelling* in generale. Differenziandosi da stampa e tv, la diffusione della multimedialità introduce un nuovo modo di riportare notizie, non lineare e bidirezionale, dove il soggetto ricevente può interagire e arricchire il messaggio creando un *feedback* immediato, che implementa l'informazione generata dal giornalista. I nuovi professionisti della comunicazione debbono dunque saper districarsi nella complessa struttura relazionale dei multimedia e offrire un prodotto duttile, ricco di particolari e aperto all'interazione con l'utente. ●

Rossella Ruggiero

### MEMO

● **Parabole.**  
La tecnologia satellitare venne utilizzata la prima volta nel '91

## è tutta nuova.

la più nota piattaforma blog dedicata al mondo dell'informazione si rinnova completamente.

scopri le novità su [www.ilcannocchiale.it](http://www.ilcannocchiale.it)

ilCannocchiale

● IRAN  
No al cattivo uso degli Mms

IL MINISTERO DELLE TELECOMUNICAZIONI IRANIANO FILTRERÀ I MESSAGGI GIUDICATI IMMORALI INVIATI DAI CELLULARI. IL CONSIGLIO SUPREMO DELLA RIVOLUZIONE CULTURALE HA ESORTATO IL MINISTERO A PROCURARSI L'EQUIPAGGIAMENTO NECESSARIO A PREVENIRE IL CATTIVO USO DEGLI MMS. NON SONO NOTE LE TECNICHE CHE VERRANNO IMPIEGATE PER FILTRARE I MESSAGGI.

● LONDRA  
Distretto finanziario wireless

IL CUORE DEL DISTRETTO FINANZIARIO DI LONDRA È WIRELESS. LO "SQUARE MILE", PRINCIPALE CENTRO FINANZIARIO D'EUROPA, È STATO TRASFORMATO IN UN HOT SPOT WI-FI CHE OFFRE INTERNET AD ALTA VELOCITÀ. AD ACCESSO GRATUITO PER IL PRIMO MESE, LA SOTTOSCRIZIONE ALL'OPERATORE, CLOUD NETWORKS, COSTERÀ D'ORA IN POI 11,95 STERLINE AL MESE.

● INTERCETTAZIONI  
Sicurezza a rischio con i cellulari

LA MALESIA HA VIETATO I TELEFONINI NELLE ZONE CHIAVE DELLA SUA CAPITALE AMMINISTRATIVA E HA INSTALLATO DISPOSITIVI ELETTRONICI PER EVITARE IL RISCHIO DI INTERCETTAZIONI DURANTE DISCUSSIONI UFFICIALI. SECONDO IL BUROCRATE MOHAMED SIDEK HASSAN, L'USO DIFFUSO DI TELEFONINI CON FOTOCAMERA HA IMPLICAZIONI SERIE SULLA SICUREZZA.

● ESTREMISTI ISLAMICI  
La tastiera come il Kalashnikov

GRUPPI ISLAMICI ESTREMISTI APPREZZANO INTERNET PER LA SUA CAPACITÀ DI DIFFONDERE IL LORO MESSAGGIO COSÌ TANTO CHE ALCUNI HANNO DEFINITO LA TASTIERA IMPORTANTE COME IL KALASHNIKOV. SECONDO UN RAPPORTO PER IL CONGRESSO DEGLI STATI UNITI I TERRORISTI HANNO AUMENTATO L'USO DI INTERNET PER RENDERE LE LORO ATTIVITÀ PIÙ VELOCI, PIÙ ECONOMICHE E PIÙ SICURE.

MIR / Un'informazione libera e senza censure in tutte le lingue del Mediterraneo

# Radio della pace via satellite

Capofila e ideatrice dell'iniziativa è l'agenzia radiofonica Amisnet

L'intellettuale siriano Farouk Mardam-Bey nelle ultime righe di un suo celebre libro, la cucina di Zyriab, ha scritto: "I politologi finiranno col dover riconoscere che ciò che avvicina di più noi mediterranei non è, o non è ancora, la ricerca di interessi comuni, ma la convinzione assoluta, definitiva, radicata in ciascuno di noi, che non c'è altro olio che l'olio d'oliva". Una constatazione curiosa che si avvicina molto alla verità. Ma alcuni si devono essere accorti, alzando gli occhi verso i tetti delle abitazioni italiane, egiziane, algerine e palestinesi che esiste qualcos'altro che accomuna le popolazioni di quello che i romani chiamavano *Mare nostrum*, il mediterraneo: le antenne paraboliche. Da qui l'idea: perché non costituire una radio che parli le cento lingue del Mediterraneo per un accesso libero e senza censure all'informazione? Da alcuni mesi, infatti, quei mostruosi piatti attaccati a balconi e terrazzi tesi a intercettare le tv satellitari, non servono solo per riuscire a vedere Al-Jazeera o Discovery Channel ma anche per ascoltare quella che molti hanno definito la Bbc dei poveri.

Si chiama Mir che, oltre a essere l'acronimo di *Mediterranean info radio*, in lingua slava significa pace. Un nome che da solo rappresenta una linea editoriale. Infatti il progetto, che ha iniziato la sua sperimentazione il 21 marzo scorso, ha intenzione di divenire uno strumento di pace e dialogo tra i popoli che affacciano sul Mediterraneo. Al progetto hanno aderito nove partner italiani, europei e mediorientali e altri nove sono in via di adesione.

Capofila e ideatrice del progetto è la radio libera trasmessa via Internet, Amisnet.org. Aderenti al progetto sono radio libere sparse per tutto il bacino del Mediterraneo ma anche soggetti editoriali italiani come il settimanale Carta e l'agenzia di giornalisti indipendenti Lettera 22. "Molti partecipanti al progetto - spiega Francesco Diasio, direttore di Amisnet - vivono in Paesi dove non è possibile creare radio libere a causa della censura, come in Tunisia, Egitto o Algeria". "L'obiettivo è creare un canale radio via satellite *all-news* - continua Diasio - che parlerà tutte le lingue del Mediterraneo e che per-

metterà alle varie comunità di migranti sparse per il mondo di poter accedere a un'informazione libera, nella propria lingua, che dà voce a chi non ce l'ha".

Oggi su Mir è possibile ascoltare trasmissioni in italiano, francese, spagnolo e arabo. Prossimamente anche in turco, grazie all'entrata nel progetto di Acik Radio di Istanbul e di Radio Lora di Zurigo, gestita da

migranti turchi. Dalla Giordania è possibile ascoltare le trasmissioni di Radio Ammanet. E i notiziari in arabo e inglese della Palestinian Network. Mentre Radio Student di Lubiana trasmette Cross, una trasmissione gestita da studenti croati, serbi e bosniaci. In fase d'acquisto i format creati dalle donne algerine di Femmes en Communications, che già da tempo collaborano con Amisnet.

Per ascoltare le trasmissioni della Mir è sufficiente possedere un'antenna satellitare e scegliere dal menu della scelta dei canali: "Canali Radio". A questo punto è necessario collegarsi sulla banda 9.600 di Eutelsat 13.mo E, e sedersi comodi per ascoltare le trasmissioni. Se poi si è attenti al consumo energetico, sarebbe meglio collegare il televisore a un amplificatore o a uno stereo, per non tenere la tv accesa su una schermata fissa. ●

Andrea Provvionato

## MEMO

● **Nuove adesioni.** Prossimamente le trasmissioni saranno anche in turco per l'ingresso di Acik Radio di Istanbul e di Radio Lora di Zurigo.

## News in tempo reale

Amisnet è un'agenzia radiofonica di informazione per numerose radio, in Italia e in Europa, e fornisce produzioni tematiche e approfondimenti giornalistici in formati audio già pronti per la messa in onda. Nata nel 1998, l'agenzia produce attualmente una serie di lanci giornalieri in forma audio e una serie di formati settimanali ad ausilio della programmazione di emittenti comunitarie e locali. La linea editoriale vuole essere quella di non inseguire il fatto/notizia, ma cercare piuttosto di approfondire i perché.

Amisnet è una radio mobile: da quando è nata, l'agenzia ha sempre cercato di coprire giornalmisticamente fatti ed eventi anche lontani con studi mobili che possano fornire materiale editoriale in tempo reale. L'agenzia distribuisce gratuitamente i suoi formati, preferendo veicolare i contenuti piuttosto che commercializzarli. Dal 2000 Amisnet è anche Soundworks, struttura specializzata nei settori di produzione e post produzione audio e multimediale per la realizzazione di sonorizzazioni, cd audio, cd rom e siti web. Dal 2004 ha lanciato un settore di cooperazione tecnica: grazie a una serie di accordi con case di produzione di materiale di alta e bassa frequenza, le radio possono avere accesso a una larghissima gamma di prodotti radio (trasmettitori, antenne, mixer, ibridi telefonici...) a prezzi "comunitari". In partnership con alcune organizzazioni internazionali, l'Agenzia è spesso impegnata in progetti e campagne di sensibilizzazione su temi sociali. Dal 2004 esiste, inoltre, un dipartimento informatico in collaborazione con il network Pixline, una rete di consulenti e liberi professionisti specializzati in nuove tecnologie. ●

Il progetto Mir si è dato sei mesi di tempo per riuscire a capire quali sono le reali possibilità di successo. In questi mesi si tenterà di capire come poter creare un vero e proprio palinsesto. Le maggiori difficoltà sono rappresentate proprio dall'accesso alle tecnologie necessarie per essere trasmessi via satellite. Chi trasmette da Paesi europei ha la possibilità di andare in *streaming*. Una sorta di P2P. Le edizioni vanno in diretta via web fino a Roma, dove il segnale viene decodificato e immesso sui canali satellitari. Per gli altri Paesi, come la Tunisia, dove Internet è soggetta a un severissimo controllo delle istituzioni, e per le radio è difficilissimo trasmettere in streaming, si ricorre ai vecchi metodi: la trasmissione viene registrata su un qualsiasi supporto e inviata successivamente a Roma nella sede di Amisnet e da qui trasmessa su satellite. Come in tutti i progetti di questo tipo il primo e maggiore problema da affrontare è quello economico. I primi sei mesi di sperimentazione serviranno a rafforzare la partnership tra i vari soggetti, per capire quali saranno le possibilità della nuova radio satellitare,

## P2P

Generalmente per **peer-to-peer (P2P)** si intende una rete di computer o qualsiasi rete che non possiede client o server fissi ma un numero di nodi equivalenti che fungono sia da client che da server verso altri nodi della Rete. Questo modello di rete è l'antitesi dell'architettura client-server. Mediante questa configurazione qualsiasi nodo è in grado di avviare o completare una transazione. I nodi equivalenti possono differire nella configurazione locale, nella velocità di elaborazione, nella ampiezza di banda e nella quantità di dati memorizzati. L'esempio classico di P2P è la rete per la condivisione di file (**File sharing**). Alla Microsoft tendono a definire con il termine **peer-to-peer** una rete di due o più computer in cui tutti gli elaboratori occupano la stessa posizione gerarchica. ●

● **BATTERI**  
Musica, testi e video con il Dna

OGGI I DATI SONO CONSERVATI SU DISCO, CHIP E CARTA STAMPATA. GLI SCIENZIATI GIAPPONESI STANNO PENSANDO A QUALCOSA DI PIÙ PICCOLO MA PIÙ DURATURO: I BATTERI. LE COMBINAZIONI DEI QUATTRO CARATTERI CHE FORMANO IL CODICE GENETICO NEL DNA POSSONO RAPPRESENTARE LETTERE E SIMBOLI E VENTRE TRADOTTI PER RIPRODURRE MUSICA, TESTI E VIDEO.

● **YOUTUBE**  
Meglio guardare che creare

IL WEB 2.0, CUI GLI UTENTI CONTRIBUISCONO CON TESTI, PROPRIE IMMAGINI E VIDEO, È MOLTO MENO PARTECIPATIVO DI QUANTO SI PENSA, SECONDO UNO STUDIO DELLA HITWISE. SOLO LO 0,16% DI VISITE A YOUTUBE È DA PARTE DI UTENTI CHE CARICANO VIDEO E SOLO I DUE DECIMI DELL'1% DELLE VISITE A FLICKR È PER CARICARE NUOVE FOTO. I PIÙ AMANO GUARDARE PIÙSTO CHE CREARE.

● **EVEREST**  
Telefonata a 8mila metri d'altezza

UN CITTADINO BRITANNICO, ROD BABER, HA BATTUTO UN RECORD MONDIALE FACENDO LA PRIMA TELEFONATA MOBILE DALLA CIMA DEL MONTE EVEREST, A BEN 8.848 METRI D'ALTEZZA. IL SUCCESSO DELL'IMPRESA È DOVUTO ALLA COMPAGNIA TELEFONICA CHINA TELECOM CHE HA INSTALLATO UN RIPETITORE NEL CAMPO BASE SUL LATO DEL NORD DELLA MONTAGNA.

● **BEATLES**  
Presto gli album su iTunes

I FAN DEI BEATLES PROBABILMENTE DOVRANNO ATTENDERE SOLO UN ANNO PRIMA DI POTER COMPRARE GLI ALBUM DEI FAVOLOSI QUATTRO DA RIVENDITORI ONLINE COME L'IiTUNES STORE DELLA APPLE. UNA RECENTE SOLUZIONE DELLA LUNGA DISPUTA DI MARCHIO FRA APPLE E LA BEATLES, HA INFATTI PERMESSO ALLA BAND DI DISTRIBUIRE IL SUO CATALOGO NEL CYBERSPAZIO.

FATTI DAL MONDO SERI E SEMI-SERI / TRA GADGET STRAMPALATI E PIRATI DELLA RETE

**L'HACKER**

**La guerra del futuro**

Quanto accaduto dopo la rimozione del "sol-dato di bronzo", il monumento in onore dei caduti dell'Armata Rossa durante la seconda guerra mondiale, da Tallinn, la capitale dell'Estonia, ha fatto rischiare una crisi internazionale. Il governo estone ha denunciato centinaia di attacchi alla sua rete informatica, accusando esplicitamente la Russia di Vladimir Putin e i servizi di sicurezza di Mosca. I vertici del Cremlino hanno respinto seccamente le accuse provenienti da Tallin dichiarando la totale estraneità agli attacchi hacker subiti dall'Estonia, la quale ha addirittura richiesto l'attivazione dell'articolo cinque dell'alleanza atlantica che prevede la difesa collettiva dello Stato aggredito.

Secondo il governo estone l'attacco al suo sistema informatico, oltre a rappresentare una ritorsione contro la rimozione del monumento, rappresenterebbe una prova generale di "guerra del futuro". Una prospettiva che ha preoccupato non poco anche gli esperti Nato. A Mosca si invita il governo estone ad andar piano con le accuse, visto che gli esperti di Internet sono tutt'altro che certi della provenienza di questo genere di attacchi. "Per quanto riguarda le istituzioni statali russe, una simile azione è del tutto da escludere", ha dichiarato Dmitrij Peskov, portavoce del Cremlino. "Le accuse formulate sono assolutamente prive di fondamento". ●

Picachu Hacking in Progress

**Correre dal capo con pattini tecnologici**

La vita moderna logora? Il digestivo di cui tesseva le lodi Ernesto Calindri non è più sufficiente come antidoto? Le 24 ore di una giornata non bastano più? Niente paura. La tecnologia vi viene incontro. Immaginate la seguente situazione: il capo vi convoca con urgenza nel suo ufficio ma prima vi tocca passare dal reparto grafica, fare

una capatina alle risorse umane, consegnare la nota spese che rischia di ammuffire sulla vostra scrivania, schivare il collega di turno che vi domanda come vanno le cose nel momento meno opportuno e avvisare la segretaria che siete in riunione e magari, se

intanto non vi siete rotti l'osso del collo, prendere qualcosa al volo al bar, giusto per addolcire la belva feroce che vi aspetta nel suo ufficio. Mission impossibile, senza metterci quel quarto d'ora buono di ritardo che lo farà infuriare. Allora procuratevi un paio di

pattini di ultima generazione. Si chiamano Fun Slides. Con una sorta di pattina ultratecnologica scivolerete sulla moquette come un fulmine, schivando scrivanie, sedie e impiegati carichi di fascicoli. Ok, lo scenario che vi abbiamo prospettato ha un che di fantozziano unito ad atmosfere da cupa prigionia, però questi pattini li hanno inventati davvero per le emergenze in ufficio. ●

**utile  
futile**

**GIACCA ANTI-FUMO**

● Ecco un indumento che potrebbe far cambiare idea a molti fumatori. La smoking jacket - un'idea della designer Fiona Carswell - nel colletto ha una sorta di valvola dove il fumatore può espirare il fumo. La valvola trasporta il fumo in due sacche all'altezza dei polmoni, realizzate con tessuto filtrante e visibile dall'esterno in modo da percepire chiaramente il progressivo annerirsi dei finti polmoni.

**CHITARRA FLESSIBILE**

● Per tutti gli amici chitarristi (o aspiranti tali), stanchi di portarsi in giro uno strumento ingombrante, l'azienda svedese DeVillain ha inventato la prima chitarra elettrica "pieghevole". Il manico è flessibile e permette di ridurre lo strumento alle dimensioni di uno zainetto.

**MAKE UP Hardcore**

● Per truccatori e truccatrici hardcore arriva dal Giappone Uslu Airlines, ovvero come spararvi in faccia un getto ad aria compressa di trucco e colorare i vostri volti nel modo più leggero che ci sia. Il kit non è ancora in vendita ma è possibile prenotarlo online (533 euro).

Roma: Via Pellegrino Matteucci 118  
Padova: Galleria Porte Contarine 4 - 35100  
Mail: axia@axiaonline.it

**Axia financial research**

A volte competenza e intelligenza non bastano. Bisogna saper guardare con occhi diversi. Dove gli altri vedono un rischio, noi vediamo una opportunità. Dove gli altri vedono numeri, noi vediamo persone. Dove gli altri vedono un affare, noi vediamo un progetto imprenditoriale. Per fare questo serve una merchant bank di valore: Axia Financial Research. Valore dai valori.

- Research & Analytics
- Corporate finance
- Ethical Advising
- Merger & Acquisition
- Financial risk management

Il servizio Studi e Ricerche fornisce alla clientela istituzionale e corporate studi, analisi e ricerche di natura etica, economico-finanziaria e industriale, disponibili e consultabili nelle più importanti piattaforme finanziarie ai seguenti indirizzi:

**Bloomberg.com** < Axia go >  
**REUTERS** < Axia 01 - 06 >  
**THOMSON** Thomson one - Thomson Research

Per informazioni [www.axiaonline.it](http://www.axiaonline.it)  
oppure contattaci allo 06-57102644/46 oppure allo 049-651120

**Axia**  
studi, ricerche e analisi finanziarie

**technet**

Direttore responsabile  
Fabrizio Spagna

Garante dei lettori  
Maurizio Dècina

Editore  
Axia multimedia srl

Sede legale  
Via Pellegrino Matteucci 118, 00154 Roma  
Tel. 06.57289606  
axia@axiaonline.it

Stampa  
Lito Sud Srl  
Via Carlo Pesenti, 130, 00156 Roma

Reg. Tribunale di Roma  
N° 94/2007 del 09/3/2007

Resp. Trattamento dati personali  
Fabrizio Spagna  
(D.Lgs 196/2003)